

## **Il mondo murario tedesco e il nuovo classicismo in Germania**

Giuseppe Strappa,  
Dipartimento di Architettura e Progetto, Università di Roma "Sapienza", via A.Gramsci 53,00197 Roma, Italia.  
[giuseppe.strappa@uniroma1.it](mailto:giuseppe.strappa@uniroma1.it)

Keywords: architettura muraria, architettura tedesca.

### Abstract

Quando Karl Friedrich Schinkel visita la Costiera Amalfitana questa appare della stessa materia del luogo. L'atto costruttivo trasforma la materia nel materiale dell'opera artificiale dall'uomo. Si tratta di cellule edilizie che potevano essere state costruite agli albori della civiltà o pochi mesi prima. Schinkel anticipa quella visione del moderno che prende forma dalla coscienza di un'area culturale organica che i nuovi mezzi di comunicazione consentono. Molte architetture murarie esemplari saranno prodotte proprio nelle aree dove l'impiego di strutture di derivazione lignea aveva costituito uno dei caratteri fondamentali della produzione architettonica. Ciò permette alle aree germaniche di sviluppare un'attenzione filologica per l'organicità muraria che la distanza impedisce di volgarizzare. Nuova attenzione alla logica tettonica della costruzione e alla sua espressione plastica sembra innestarsi di diritto sulla tradizione del razionalismo classico dei Bonatz, Schmitthenner, Schumacher. In questo quadro è significativo il ruolo di Hans Kollhoff. Egli ricerca la forma esemplare, costante e abituale, che nel processo di trasformazione degli edifici e della città rappresentano "i principi strutturali che si sottraggono all'invenzione (....)"Contro le inclinazioni per il leggero a tutti i costi, l'immateriale, l'estetica del decostruito e del mal costruito, l'ordine condiviso può essere nuovamente definito "classico". Un ordine che non può certo coincidere, oggi, con quello degli antichi, ma un ordine difficile, comunque antisoggettivo e antiromantico, che ha origine dalla realtà delle cose viste nel loro contesto. L'architettura trasforma la confusa condizione di crisi in risorsa, può ancora indicare una strada, contenere ancora la profezia di Edoardo Persico, prefigurare e propiziare un mondo che oggi non esiste, ma che potrebbe esistere.